

Oggi, martedì 25 ottobre; onomastico. Crispino.

ACCADDE VENT'ANNI FA

In poco più di mezz'ora hanno bucatato la parete, sfondato tre porte e ripulito una gioielleria. Un'azione realizzata in un tempo record e che ha fruttato ai «soliti ignoti» un gruzzolo di oltre dieci milioni. A farne le spese è stato Matteo Sudaneli, il proprietario del negozio di preziosi di via Tuscolana 181. Durante la chiusura pomeridiana, i ladri sono entrati nell'adiacente falegnameria di Pietro Alonzi poi, a tutta velocità, hanno bucatato la parete. Venti minuti dopo entravano nella gioielleria e facevano piazza pulita di tutto ciò che stava sulle vetrine e sui banchi. Sono usciti indisturbati facendo perdere subito le loro tracce.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 9696
Vigili del fuoco 115
Cn ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveicoli 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malalida) 530972
Aids 5311507-849635
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea. Acqua 575171
Acea. Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 5705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Archi (baby sitter) 316449
Pronto ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

- Orbis (pre vendita biglietti concerti) 4746954444
Acoital 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autoleggio) 47011
Herze (autoleggio) 547991
Bicicologgio 6543394
Collalti (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesalme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pancina)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Roma Italia Radio. Ore 07.55 «In edicola», rassegna delle cronache romane dei quotidiani. «Roma notizie», notiziari locali: 08.55 - 10.55 - 12.30 - 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30. Ore 09.55 e 12.45 «inserto», spettacoli, cultura, divertimento a Roma.
Emergenza casa. Oggi alle ore 18.30, presso il comparto M/4 (via Archeologia 53) la Sezione del Pci di Tor Bella Monaca e la Consulta di quartiere indicano una assemblea pubblica su: emergenza casa, soluzioni stabili e concrete; problemi di governo del territorio. Partecipano Antonio Gerace, Maurizio Elisandrini, Renato Cappella; presiede Luciano Bignami.
Journey/Journee. Domani, ore 18, al Centro culturale canadese, piazza Cardelli 4 (angolo via della Scrofa), Terrence Heath leggerà brani dalla sua ultima opera (un dialogo poetico con Anne Szumigalski) e dalla raccolta di poesie «The Second Garden (our Ur-World)» di imminente pubblicazione.
Alia Uno. Oggi, ore 18.15, presso la sede di viale Gorizia n.23 corso di Andrea Forte sui tarocchi.
Dossier Palestina. Seminario di informazione e documentazione: la questione israeliano-palestinese nella storia e nei documenti diplomatici. Il ruolo dell'Europa. Oggi e domani, ore 15.30, presso la Sala Accire, piazza di Trevi 86.
Il continente diviso: un punto di vista personale sull'Europa. Nell'inaugurare il XIX anno accademico della Libera Accademia del dialogo, sir Derek Thomas, ambasciatore di Gran Bretagna parlerà sul tema: domani, ore 18, nella sede di via dei Monti Paroli 44.

QUESTOQUELLO

Prevedite biglietti. Sono già aperte per i concerti di Sade (31 ottobre), The Roots & The Roots & Brian Ferry (4 dicembre): tutti e tre al Palaeur di Roma. Ecco i punti: Orbis, piazza Esquilino 37, Paper Shop, via Faa di Bruno 60, Magic Sound, piazza Re di Roma 18, Discomania, via Nomentana 203, Camomilla, via A. Olivieri 70 (Ostia), Mae Box Office, largo Panizza 8, Frascati. Il biglietto per Sade costa 40.000 lire più 4.000 lire di prevendita nel parterre e tribuna centrale numerata e 25.000 lire più 2.500 lire di prevendita in gradinata e galleria. La prevendita è iniziata anche per il superconcerto di Brown, Domino, Charles, Richard, Berry e Lee Lewis in programma il 17 novembre al Palaeur. Questi i punti: Orbis, Rinascita, Teatro Tenda Pianeta, Paper Shop, Gooty Music, Magic Sound, Discomania, Anubis, Pronto Spettacolo, Camomilla (Ostia), Mae Box Office (Frascati), The Council (Tivoli).
Lingua cinese. Presso l'Associazione Italia-Cina sono aperte le iscrizioni al corso di lingua cinese (4 ore settimanali). Per informazioni rivolgersi in via Cavour 221, telef. 48.20.289-48.20.290-48.20.291 tutti i giorni da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18.
Torneo di calcio «Free Nelson Mandela». Risultati di lunedì: Sodoma & Gomorra-Gruppo Splendidi 15-1; Stefano Team-Pizza & Fichi 11-2; Pragma seminiferi di domani: ore 15 campo A Stracalante-Sodoma&Gomorra, campo B Venerdì & 40-Le Nuove Frappe Rosa.



MOSTRE

Oltre il giardino. L'architettura del giardino contemporaneo: settanta pannelli e sei film. In/Arch, via di Monte Giordano 36. Ore 9-13 e 17-20, sabato e domenica chiuso. Fino al 28 ottobre.
Henry Michaux. Galleria di Arte Contemporanea, via Garibaldi 53. Domenica chiusa. Fino al 15 ottobre.
Carlo Quarantelli. Esposizione di opere dal 1946 al 1988 presso Villa Medici. Ore 10-13 e 15-19, lunedì chiuso. Fino al 28 ottobre.
La nascita della Repubblica. Fotografie, documenti, articoli di giornale dal 1945 alla Costituzione: Archivio centrale dello Stato piazzale degli Archivi/Eur Ore 9-14 domenica chiuso. Per le visite guidate telefonare al 5920371. Fino al 10 dicembre.
MUSEI
Ecco i nuovi orari dei monumenti di competenza della Soprintendenza archeologica di Roma: Foro Romano-Palatino: giorni feriali, ore 9-2 ore prima del tramonto; giorni festivi e martedì ore 9-13. Terme di Caracalla: giorni feriali, ore 9-2 ore prima del tramonto; giorni festivi e lunedì ore 9-13. Colosseo: giorni feriali, ore 9-2 ore prima del tramonto; giorni festivi e mercoledì ore 9-13. Tomba di Cecilia Metella: giorni feriali, ore 9-2 ore prima del tramonto; giorni festivi e lunedì ore 9-13.

Chi tutela i cittadini deboli e sofferenti?
Cara Unità, intendo segnalare un episodio di ordinaria follia burocratica occorso il giorno 7 ottobre scorso nella sede della Usf Rm 6 di via Odescalchi 67, in Roma. Sono in terapia (chemio e radio) dall'aprile scorso presso la cattedra di Ematologia del Policlinico diretta dal professor Mandelli per un linfoma di Hodgkin, dopo due interventi chirurgici (biopsia e laparotomia) presso la terza clinica diretta dal professor Di Matteo. Sono ovviamente in aspettativa per motivi di salute e come ogni lavoratore malato devo sottoporre a visita di controllo. Mi pare già grottesco che un lavoratore seriamente malato debba recarsi nella struttura sanitaria per «farli controllare». Ancora più grottesco che si debba attendere, per essere «visitati», anche ore in un ambiente squallido, con personale assolutamente inadeguato. Il medico fiscale, che non dispone della mia cartella sanitaria, né del mio certificato

Dopo sette anni tornano a Roma «I due sergenti»

ANTONELLA MARRONE

Un'altra piccola perla nel repertorio della Compagnia Attori & Tecnici (oltre a Rumori fuori scena) è I due sergenti, spettacolo che debuttò otto anni fa al Flaiano e che da allora, a parte una fugace apparizione, sempre al Flaiano, la stagione successiva, non è stato più ripreso a Roma. È andato invece in giro per il mondo, 450 repliche in Sud America, nei paesi dell'Est, negli Stati Uniti. Ora che la compagnia ha un teatro tutto suo, il Vittorio, I due sergenti torna a divertire il pubblico romano. È cambiato qualcosa in questi anni? «Devo ammettere - spiega Attilio Corsini, regista e direttore artistico della compagnia e del teatro - che abbiamo avuto la tentazione di mettere mano al testo, per «riverirlo». Ma alla resa dei conti ci siamo anche accorti che nell'insieme tutto funziona ancora benissimo. Si



La Compagnia Attori & Tecnici nello spettacolo «I due sergenti» di Attilio Corsini

tratta di un vecchio testo mélo del 1823, condito da noi con del buon teatro «all'antica italiana», ricostruito su documenti originali: lettere, contratti, brani autobiografici. Non siete stanchi di ripetere il vecchio repertorio? «Siamo molto legati a I due sergenti. Il testo lo scrivemmo proprio per noi, ogni battuta era stata costruita sul singolo attore. Poi è il tema stesso che ci appassiona: il teatro e la sua storia, la storia dell'attore, quando era ancora un teatro mezzo artista, quando faceva bottega e si arrangiava. Trovi che l'attore sia molto cambiato? «Non ne parliamo nemmeno! Oggi fa lo stipendio, non partecipa alle scelte teatrali, non fa pesare il suo ruolo politico come accadeva una volta. Gli Attori & Tecnici sono

umane e vere. Credo che la paura di non avere più soldi dallo Stato ha fatto perdere la voglia di poesia e di mestiere. L'unica voglia rimasta è quella del consenso a tutti i costi. C'è un filo conduttore che ha segnato gli anni di attività degli Attori & Tecnici? «Il tema direi che è sempre lo stesso: la voglia di teatro. Dal Gatto con gli stivali, il nostro primo spettacolo, fino a

Traversata burrascosa di Tom Stoppard, l'ultimo. Voglia di gioco, ma anche paura che tutto possa finire domani. Perché chi fa teatro è sempre precario, soggetto a cambiamenti che possono dipendere da altri. Senza parlare della precarietà economica di chi si affida solo alle proprie forze. Del resto, diceva Eduardo: «Con il teatro non si fanno i soldi, ma senza soldi non si fa teatro».

CONCERTO

Tanto sole su Strauss e Dvorak

La realtà - ne abbiamo conferme quotidiane - è sempre più ricca e affascinante di ogni fantasia. Domenica si sono inaugurati, a Villa Pamphili, i Concerti del mezzogiorno in una mattinata splendida, che ha reso popolare e cantico il traffico sull'Aurelia Antica. Pressoché irraggiungibile il n. 183 della bella strada. Tutta Roma dilagava nella villa per una scampagnata esemplare. Arrivati finalmente, siamo subito entrati in un'altra incredibile realtà, con gli organiz-

zatori protesi più a respingere che ad accogliere gli appassionati che si affollavano al cancelletto d'ingresso. E non è finita. Questi concerti che, di domenica in domenica, andranno avanti fino al 4 dicembre, si svolgono all'aperto, in un piccolo chiostro della Villa Vecchia: una sfida alle attese degli appassionati (i posti sono pochi) e una sfida ai capricci della meteorologia. Domenica, sotto il sole - e ce n'era - gli esecutori, in maniche di camicia, con il caldo in testa e il riverbero della luce sul bianco dei fogli, hanno faticato un bel po' per tirare avanti il programma, avviato da una giovanile «Suite» (op. 4, risalente ai vent'anni dell'autore) di Richard Strauss, già pieno di invenzioni e un tantino in bilico tra richiami wagneriani e brahmsiani. Dopo il primo «Allegro»,

anche l'ottimo direttore del Gruppo di Roma (tredici strumenti a fiato), Silvano Corsi, ha chiesto al pubblico di consentirgli di fare a meno della giacca. Rotto il ghiaccio (si fa per dire), il concerto è andato avanti con la «Serenata» di Dvorak, op. 44: pagina matura e geniale, preziosamente eseguita. Chissà che non si possa coprire con una tenda - buona contro il sole e contro la pioggia - il piccolo chiostro un po' sprovvistamente destinato alla musica. Occorre, intanto, per le prossime domeniche, procurarsi l'invito. Questi sono i numeri giusti: 63.74.514 e 57.56.873. Telefonate e partecipate. È piuttosto divertente (è ancora la realtà che batte la fantasia) trovarsi coinvolti in un clima così coraggiosamente pionieristico, in una città che, dopo tutto, ha una secondaria attività musicale. □ E.V.

BLUE LAB

Jazz del nostro tempo

Trio per un jazz del nostro tempo. È quello che suonano assai bene al club Blue Lab di Vicolo del Fico Antonio Apuzzo ai sassofoni, Sandro Lalla al contrabbasso e Mauro Orselli alla batteria e percussioni. Jazz moderno, creativo, rivisitazioni continue e non certo «scolorite», ma assai aperte e di grande fascino. «In quest'ultimo lavoro (il riferimento è all'ultimo Lp, il pregevole «Playing for soul»), il trio - è scritto in una nota di presentazione - suona un free

caratterizzato prevalentemente dal punto di vista melodico-ritmico» e arricchito dalla presenza di Salis, Altamura e Mariani, «di nuovi colori». Di quell'ultimo 33 giri (i due precedenti sono stati «Trio» del 1984 e «Fauve» del 1986) ricordiamo due titoli particolarmente belli: «Giocattoli dell'anima» di Apuzzo e Capomolla e «Sfilata di indossatrici davanti alla luna» di Orselli. Ma di grandissima suggestione resta una composizione Colemaniana di quasi trent'anni fa, «Lonely woman», che il trio ripropone ogni volta che suona dal vivo. Altro jazz, ma latino, al Grignone di via dei Fienaroli con il trio di Luca Bernard, Massimo Scuderi e Piero Piccuto. All'Alexanderplatz (via Ostia) c'è la cantante newyorkese Sima in un repertorio di standard e blues.

Segni grafici, specchio dell'anima

Grafologia, che passione! Seguire gli arabeschi inclinati e fluttuanti che andiamo tracciando sul candore virgineo del foglio di carta può sottintendere una ricerca di significati più sottili. Un leggere nelle righe altrettanto sottili è oltre il metro senza verbalità: quella sorta di autoritratto inconscio, cioè che lo scrivente sembra tracciare nella sua grafia. Fin dall'antichità il fascino magico di questi misteriosi «geroglifici» in grado di sostituire concetti ed espressioni hanno attirato l'interesse degli animi più percettivi, ma solo durante il secolo scorso si sviluppò un vero e proprio studio della scrittura. Definita già come «scienza» dall'abate Michon - che ne fu padre incontestato - la grafologia si propone un'analisi minuziosa dei tratti grafici per arrivare a un quadro «metafisico» dello scrivente. E se talvolta si può avere l'impressione che un presupposto così netto di causa-effetto possa essere arbitrario, non bisogna dimenticare che la scrittura in sé è comunque una forma d'espressione, un disegnare nello spazio le tracce della propria esistenza. In base a questa osservazione, l'iter proposto dalla Mostra documentaria sulla grafologia, allestita presso il Museo del Folklore (piazza S. Egidio 8), parte proprio dagli scarabocchi dei bambini. A questi primi «cenni di personalità» viene data un'attenzione tutta

ROSSELLA TIVISTI



moderna che utilizza, accanto agli strumenti d'indagine classici della grafologia, gli apporti di psicologia e psicoanalisi. Sotto questo profilo è di particolare interesse l'affascinante interpretazione degli schizzi e dei disegni degli handicappati - a cui uno specchio della mostra è dedicato - in cui viene delineato un percorso evolutivo: dalla nascita dell'universo stesso in grandi esplosioni di colori e di linee, alle prime forme di vita in macchie coagulate e serpentine. Dalle disgrafie che rivelano precocemente i disagi interiori di alcuni bambini, al processo più o meno armonico verso una grafia personalizzata, fino ai caratteri della scrittura adulta, la grafologia si dimostra prezioso filtro d'interpretazioni. Spirituale si estende così la scrittura di Gandhi, tutta protesa in slanci aerei verso l'alto; emblematica la firma di Nixon, marcata e decisa prima, spiatellata al suolo dopo il Watergate. Attenti, dunque, voi che incidete sul foglio secondo lo stile dei bianchi pennuti da cortile o voi che indugiate nelle rotondità femminee delle vocali: la grafologia indaga sulla vostra anima... La mostra, che include una sezione dedicata agli strumenti per eccellenza della scrittura - i pennini - continua fino al 6 novembre tutte le mattine escluso il lunedì (9-13.30).

moderna che utilizza, accanto agli strumenti d'indagine classici della grafologia, gli apporti di psicologia e psicoanalisi. Sotto questo profilo è di particolare interesse l'affascinante interpretazione degli schizzi e dei disegni degli handicappati - a cui uno specchio della mostra è dedicato - in cui viene delineato un percorso evolutivo: dalla nascita dell'universo stesso in grandi esplosioni di colori e di linee, alle prime forme di vita in macchie coagulate e serpentine. Dalle disgrafie che rivelano precocemente i disagi interiori di alcuni bambini, al processo più o meno armonico verso una grafia personalizzata, fino ai caratteri della scrittura adulta, la grafologia si dimostra prezioso filtro d'interpretazioni. Spirituale si estende così la scrittura di Gandhi, tutta protesa in slanci aerei verso l'alto; emblematica la firma di Nixon, marcata e decisa prima, spiatellata al suolo dopo il Watergate. Attenti, dunque, voi che incidete sul foglio secondo lo stile dei bianchi pennuti da cortile o voi che indugiate nelle rotondità femminee delle vocali: la grafologia indaga sulla vostra anima... La mostra, che include una sezione dedicata agli strumenti per eccellenza della scrittura - i pennini - continua fino al 6 novembre tutte le mattine escluso il lunedì (9-13.30).

CARA UNITA'...

Commedia tragicomica per una scuola
Cara Unità, è giusto che una scuola elementare paghi lo sviluppo di un liceo classico? La politica scolastica attuale, in nome della razionalizzazione dei locali, ha imboccato ormai questa strada. È il caso della scuola elementare Merelli sita in via Malvano, a Ponte Milvio, e del liceo classico De Sanctis che nello stesso plesso ha aperto da anni una sua succursale. La sua sede centrale è in via Cassia 931. Quest'anno scolastico è iniziato all'insegna della commedia tragicomica

Il consiglio di istituto del liceo ha demandato al preside il compito di fissare i criteri della formazione delle classi e quindi quello delle preiscrizioni e delle iscrizioni. La preside del liceo accetta tutte le preiscrizioni e le iscrizioni al di fuori di ogni capacità ricettiva, forma le classi ecc. Non consulta nessuno degli altri due istituti compresi nel suo bacino di utenza, sposta delle sezioni da via Cassia a via Malvano, allora i doppi turni e forma classi che vanno da ventotto a diciotto alunni. Ad aggravare la situazione il 15 settembre è stato affisso un avviso, a cura del liceo, in cui si dichiara che oltre gli spostamenti verranno attuati per poco tempo i doppi turni, in attesa che la circoscrizione porti a termine dei lavori. Una balla grossa come una casa, visto che i lavori non si riferiscono ad aule del liceo, ma a locali per deposito libri della scuola elementare. Questo avviso oltre che chiamare in causa l'ente locale ha creato illusione tra gli alunni e genitori

Gli studenti del liceo hanno scioperato per diversi giorni. Fra tutti i personaggi di questa commedia v'è sicuramente qualcuno che ha deciso di svendere nel tempo la scuola elementare di una zona popolare che assorbe gran parte dei figli di emigranti residenti a Ponte Milvio. Il tutto avviene sottilmente magari gridando di difendere la scuola elementare, acconsentendo ad assegnare ulteriori aule al liceo in nome dell'emergenza. In questi giorni circola la voce che il provveditore ha assegnato ulteriori tre aule al liceo De Sanctis. Così non si risolve l'esigenza dell'istituto superiore e, per di più, si costringe la scuola elementare a eliminare qualsiasi tentativo di applicazione dei nuovi programmi. Genitori ed alunni, di scuola malessere ed elementare, se abitate a Ponte Milvio la scuola privata vi attende: in essa pagando e pagando troverete tutti i confort, magari anche qualcuno in più che vi difende dalla scuola pubblica! Mi auguro che

qualche voce in più intervenga in questo caso, magari l'assessore Mazzocchi che sino ad ora pare non sia stato nemmeno interpellato.
Vittorio Amenta
consigliere 28° distretto scolastico

Un ringraziamento ai vigili volontari
Cara Unità, desidero ringraziare tramite il vostro giornale i giovani allievi vigili volontari e ausiliari del III Corso delle scuole centrali antincendio delle Capannelle che, con grande spirito sociale di solidarietà, hanno voluto donare alla divisione di ginecologia oncologica dell'Istituto Regina Elena per lo studio e la cura dei tumori, un modernissimo colposcopio. Questi giovani hanno rinunciato a una parte della loro decade per contribuire con questo encomiabile gesto alla lotta contro i tumori. Ancora grazie e tanta ammirazione.
Prof. Giuseppe Atlante
primario ginecologico dell'Istituto Regina Elena per la cura dei tumori